

LIBRI

Suggerimenti per il piacere della scoperta, per partire informati e per viaggi di carta
A cura di **Elena Magni**

La Spagna di Miguel de Unamuno



"La lingua spagnola è quella più parlata complessivamente nei cinque continenti": così asserisce nella prefazione il rettore della Iulm di Milano, Giovanni Puglisi, che ha riveduto questa nuova edizione di *Essenza della Spagna* di Miguel de Unamuno (già curata da Carlo Bo nel 1945) con l'aggiunta anche di altri saggi. Filosofo, poeta, romanziere, saggista, critico, grande appassionato di Don Chisciotte (**a sinistra**, una locandina teatrale del 1910 e una maiolica di Siviglia) a cui dedicò nel 1903 il libro *Don Chisciotte e Sancio*, Unamuno (1864-1936) "è da considerarsi uno dei più grandi pensatori spagnoli del Novecento" spiega Gabriele Miccichè nel saggio finale del volume, che è stato pubblicato per il 150° della nascita dello scrittore. Il libro non si trova in libreria. Per informazioni sulla disponibilità: Edizioni Università Iulm, e-mail edizioniIULM@iulm.it



L'essenza della Spagna, di Miguel de Unamuno, a cura di Carlo Bo. Edizione riveduta a cura di Giovanni Puglisi, Edizioni Università Iulm Milano 2014, 217 pagine, s.i.p.

NARRATIVA

Fasti e miserie della Russia settecentesca

Varvara Nikolaevna, figlia di un legatore di libri, rimasta orfana va a servizio della zarina Elisabetta (1709-62). Entrata nelle grazie del conte Bestužev, cancelliere dell'imperatrice, Varvara diventa presto la sua spia a corte, origliando dietro i tramezzi e sbirciando tra le fessure delle *boiseries*, frugando nei cassetti, cogliendo e riferendo confidenze, sussurri, sguardi, parole e gesti. Soprattutto quelli della giovane principessa Sofia, colei che poi, cambiato nome, diventerà Caterina II di Russia, per la storia la Grande. Tra le due giovani donne nascerà un'amicizia mentre nelle stanze del Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo si consumano intrighi, lotte per il potere e per la sopravvivenza tra splendori e miserie nella Russia del XVIII secolo.

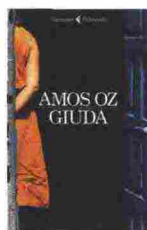


Il Palazzo d'Inverno, di Eva Stachniak, Beat 2014, 415 pagine, 13,90 euro.

NARRATIVA

Gerusalemme tra fedeltà e tradimento

In una Gerusalemme invernale, a cavallo tra il 1959 e il 1960, Shemuel Asch interrompe gli studi universitari e si procura uno strano lavoretto: in cambio di vitto, alloggio e un modesto stipendio farà compagnia a un anziano disabile che vive insieme a una quarantacinquenne, enigmatica e attraente. Shemuel, che non ha ancora superato il recente abbandono della sua ex fidanzata, si sente tradito e proprio attorno al tradimento Amos Oz costruisce questo romanzo, in cui semina da subito dubbi e domande: sulla misteriosa donna, sulla figura di Gesù, su Giuda, il traditore per eccellenza. Nell'Israele di Ben Gurion, Oz si chiede se il tradimento non abbia in sé una sua intrinseca necessità: solo tradendo le convenzioni si può cambiare il mondo.



Giuda, di Amos Oz, Feltrinelli 2014, 329 pagine, 18 euro.

LETTERATURA E CIBO

Dalla A alla Z, un food tour per l'Europa

Dalla voce Aglio, interpretata con le parole di Guido Ceronetti, di Matteo Bandello e di Gustave Flaubert, a Zuppa di latte di Carlo Petroni, un libro di citazioni letterarie che hanno come filo conduttore il cibo e le bevande d'Europa e del Mediterraneo. È un libro divertente, pieno di curiosità, aneddoti, storie, tradizioni, abitudini culinarie, di racconti brevi come pure di aforismi illuminanti, da gustare spiluccando tra le diverse voci, o ricercando di volta in volta il proprio autore preferito (in tutto 239 scrittori). Come Manuel Vázquez Montalbán, che afferma: "il mondo è un formaggio olandese schiacciato ai poli".

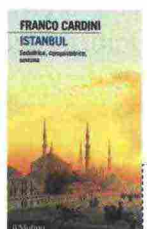


Il cibo non era niente di speciale, di Laura Grandi e Stefano Tettamanti, Utet 2014, 290 pagine, 14 euro.

STORIA URBANA

L'intramontabile seduzione di Istanbul

Istanbul ha sedotto Franco Cardini, storico, saggista, docente universitario, esperto di Medioevo e dintorni. Questa sua ultima fatica letteraria è da subito un invito al viaggio e alla lettura. L'uno senza l'altra ha poco senso in genere, ma ne ha ancor meno nel caso di una città così complessa e ricca di avvenimenti e di suggestioni come l'antica Bisanzio, la romana Costantinopoli, la moderna e contemporanea Istanbul. Cardini prima ne racconta la storia, l'arte, le fedi, i simboli e poi, nell'ultimo capitolo, prende letteralmente il lettore-viaggiatore per mano e lo conduce alla scoperta dei monumenti e degli scorci più seducenti.



Istanbul, di Franco Cardini, Il Mulino 2014, 316 pagine, 16 euro.